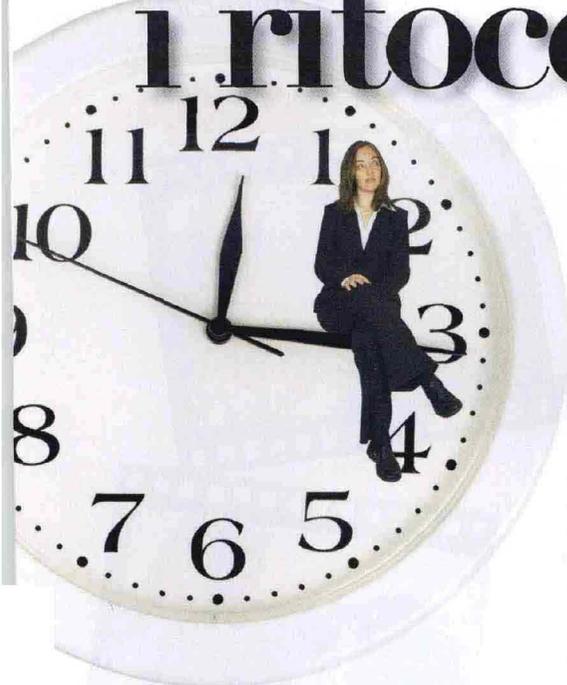


PSICOLOGIA ▶ ESTETICA

i ritocchi di lui? bocciati da lei



Fino a qualche decennio fa sarebbe stato difficile pensare di parlare di estetica al maschile, figuriamoci di chirurgia plastica. I tempi, però, cambiano e si parla sempre più spesso di nuovi "ritocchi" fatti su misura per lui. Ma come reagiscono le donne a questa "invasione di campo" del maschio? Una clinica romana di chirurgia plastica lo ha chiesto proprio a loro, con un sondaggio online a cui ha risposto un campione di 105 donne dai 18 ai 65 anni, e si è scoperto una disparità tra uomo e donna, per una volta, a favore del gentil sesso.

ALLE DONNE NON PIACE IL "RIFATTO"

L'universo femminile si dimostra un po' scettico rispetto alla chirurgia plastica ed estetica maschile. Anzi, per molte donne l'idea del ritocco maschile è così innaturale che, se incontrano un vecchio conoscente che non vedono da anni e lo trovano in forma, senza rughe, non pensano che possa aver ceduto al bisturi o a "iniezioni di giovinezza": solo il 5-6% delle donne, infatti, penserebbe al ricorso a un filler o a un lifting, mentre questo sarebbe il primo pensiero di fronte alla vecchia amica ancora giovane. Uno scetticismo verso il ritocco estetico maschile che coinvolge tutti gli uomini: nuovi flirt, il partner di una vita e i figli.

70

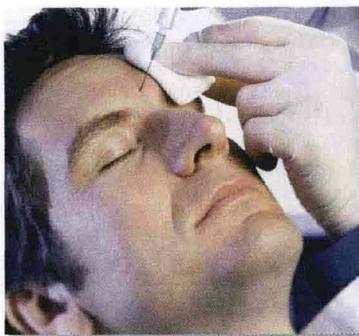
Gli uomini

LO FANNO PER SE STESSI

Il maschio si distingue dalle donne per un approccio diverso al bisturi: è più esigente e cerca un risultato il più naturale possibile e meno evidente.

■ Secondo i chirurghi plastici, l'uomo è più difficile da soddisfare e questa sua maggiore esigenza è legata al fatto che si deve sottoporre al giudizio severo delle donne. Spesso gli uomini optano per un intervento migliorativo quando sono single e, se sono in coppia, preferiscono andare da soli alle visite con il medico.

■ C'è anche, a livello psicologico, una diversa spinta al ritocco maschile. Il sesso forte, infatti, ha una visione narcisistica e se sceglie di sottoporsi al bisturi, generalmente lo fa per se stesso, per sentirsi meglio. Le donne, invece, lo fanno per piacere agli altri prima che a se stesse. Una motivazione di fondo sicuramente positiva, ma che spesso poggia su considerazioni, al contrario, infondate. Così l'uomo che, per esempio, vuole ingrandire il pene, è convinto di potersi sentire più virile e di poter conquistare più donne, senza tener conto, invece, della reale considerazione che la donna ha di questo tipo di interventi.



Anche il mondo maschile ricorre spesso alla chirurgia plastica per avere un aspetto più giovane. Ma forse ignora che il gentil sesso non apprezza questo genere di interventi

1 Il bello appena conosciuto

Lui è bello, mostra cura di sé e attenzione al proprio aspetto, ma come reagisce la donna se la nuova conquista si dimostra molto attenta all'estetica ed è un fedelissimo della chirurgia plastica? Il 27% delle donne ne rimane delusa e si defila, mentre il 5% arriverebbe anche a negarsi al telefono. Insomma, il lifting rischia di allontanare, più che avvicinare, nuove fiamme. E l'uomo ha imparato a capirlo: lo fa ma non lo dice, per lo meno non a una nuova conquista.

2 Il partner di una vita

Se è il marito o il compagno di vita ad annunciare di volersi sottoporre a un lifting, per la donna scatta l'allarme: il 44% crede ci sia una motivazione nascosta, generalmente un'altra donna a cui lui desidera piacere, il 43% non ne capisce la necessità e solo una piccola percentuale (1 donna su 10) appoggerebbe la scelta del partner, così come altrettanto piccola è la percentuale di chi arriverebbe addirittura a lasciarlo, delusa da un comportamento considerato così superficiale.

3 Il figlio

Mamme più permissive nei confronti dei figli? Niente affatto. Prendiamo un figlio modello ventenne che chiede due protesi per i pettorali: nessuna madre sarebbe disposta, tra le interpellate, a staccare un assegno o ad accompagnarlo dal chirurgo. Nel 61% dei casi considerano la richiesta un segno di immaturità, il 4% dà la colpa al marito e il 35% dichiara senza mezzi termini che arriverebbe anche a diseredarlo.

Si perde l'identità virile

Alle donne piace l'uomo curato, ma nei limiti del suo essere maschio: in sostanza quello che "si rimprovera" ai ritocchi maschili è che rendono l'uomo meno virile, almeno secondo l'universo in rosa, perché alterano alcune caratteristiche che, secondo la cultura dominante, caratterizzano la sessualità maschile e la rendono attraente all'altra metà del cielo.

■ Si apprezza certamente l'uomo che si cura, fino a quando non assume atteggiamenti normalmente considerati femminili: il maschio non deve "puzzare", come vorrebbe un adagio popolare, ma non deve neppure essere truccato, depilato, con le sopracciglia affinate come una donna e, soprattutto, non troppo fissato con rughe, lifting e bisturi. L'eccesso, in particolare, è il vero rischio. In sostanza le donne non amano le sovrapposizioni di ruoli: l'identità maschile e soprattutto il suo archetipo che corrisponde a una immagine di forza, continuano a essere molto radicati. E anche le donne che cedono al fascino dei maschi più "femminilizzati" ricercano in essi non certo un'estetica più vicina a quella femminile, quanto un'empatia, una sensibilità e una complicità maggiore a livello psicologico.

■ Ci sono culture dove gli ornamenti del corpo e delle vesti, e quindi l'attenzione all'estetica, sono predominio di entrambi i sessi, se non addirittura appannaggio esclusivamente maschile. Ma la cultura dominante nel nostro Paese è ancora quella che preferisce l'uomo "macho". Un tabù, se vogliamo, ma che non può essere cambiato dall'oggi al domani.

■ Bisogna, però, registrare che qualche mutamento c'è stato: anni fa nessun uomo avrebbe pensato di ritoccarsi e per le donne sarebbe stato addirittura impensabile vedere il proprio partner applicare una crema idratante.

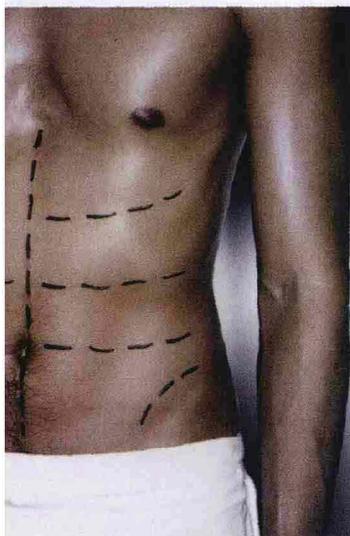


LA BELLEZZA DI LUI È SECONDARIA

Gli uomini possono consolarsi. Alle donne, infatti, la bellezza maschile interessa poco: se c'è meglio, se non c'è non importa. Almeno così dice il 53% delle donne interpellate. Il 38% non la considera una priorità, anche se si apprezza sempre un uomo curato. Nella scelta del partner la bellezza non è fondamentale per la metà delle intervistate e il 30% vede bellissimo il proprio innamorato, anche se non è un vero e proprio Adone.



PSICOLOGIA > ESTETICA



PER NON METTERE A RISCHIO L'INTIMITÀ

Se il bisturi fa l'uomo meno virile, sono inevitabili i contraccolpi nella vita di coppia. Gli esperti, infatti, parlano di un calo del desiderio da parte della donna. Questo succede quando il ritocco va ad attenuare caratteristiche considerate tipiche del sesso maschile e che fanno parte dell'attrazione sessuale. Anche una depilazione eccessiva e giudicata non necessaria può avere questo effetto. Se la scelta del ritocco, quindi, avviene all'interno di una coppia consolidata, è fondamentale un dialogo aperto e sincero tra i partner, per verificare l'effettiva esigenza dell'uomo e il parere di lei: se lui vuole rifarsi, per esempio, i genitali, per sentirsi più uomo forse dovrebbe sapere prima cosa ne pensa la propria compagna.

Gli interventi ammessi e non

Non tutti gli interventi di chirurgia estetica maschili sono considerati allo stesso modo. L'eccesso del ricorso al bisturi è un risultato troppo artificioso non sono mai ben accetti. Questo non significa che le donne non apprezzino alcuni ritocchi maschili. Vedono con maggior favore, per esempio, quelli che servono a risolvere un problema oggettivo, come le orecchie a sventola o la ginecomastia (uno sviluppo anomalo del seno dell'uomo).
■ Hanno pareri discordanti sulla

rinoplastica, perché considerano certi nasi "importanti" un segno distintivo della personalità, che quindi è meglio non ritoccare. Sono, inoltre, scettiche verso il trapianto di capelli, convinte che una testa rasata e il capello bianco possano regalare un certo fascino (il 21% lo ritiene inoltre un intervento molto poco virile).
■ Semaforo rosso, invece, per interventi di chirurgia come lifting facciale e allungamento del pene, considerati i due ritocchi che mag-

giormente penalizzano la virilità maschile.
■ Sospendono il giudizio sull'addominoplastica: se l'uomo ha la pancetta, prima di ricorrere al bisturi le donne suggeriscono di dedicarsi almeno per un anno alla palestra. Va precisato che in alcuni ambiti sociali, per esempio nel mondo dello spettacolo e del lavoro, soprattutto tra i top manager, il ritocco maschile è più accettato, perché associato alle esigenze lavorative di comunicare un'immagine di successo.

Servizio di Valeria Ghitti. Con la consulenza del dottor Pietro Lorenzetti, specialista in Chirurgia plastica, estetica e ricostruttiva a Roma e della dottoressa Roberta Rossi, psicoterapeuta e docente all'Istituto di Sessuologia clinica a Roma.

domande&risposte

→ segue da pag. 67

MENTE CUORE SESSO PSICHE



dottoressa Francesca Santarelli, psicologa clinica a Milano.

Non ho più voglia di vivere
Da qualche mese ho perso mio padre e dopo poco il mio compagno mi ha lasciata dicendo di non amarmi più. Non capisco se soffro di più per la morte di mio padre o perché la persona che amo non c'è più. Mi sento persa e senza stimoli per andare avanti.

Camilla, Brughiero (Mi)

sia l'evento che le ha causato maggiore sofferenza. La sofferenza e il dolore non si possono giudicare.
■ Non si spaventi di quello che sta provando oggi e non cerchi per forza delle risposte che ora non puoi avere. Si dia tempo per elaborare questi due lutti. Non pretenda troppo da se stessa, non si sforzi di cercare forti stimoli che la facciano andare avanti, punti piuttosto su piccoli obiettivi da raggiungere all'interno della sua giornata, come per esempio, andare a mangiare un gelato prima di tornare a casa, chiacchierare nella pausa pranzo con un'amica, passare un'ora in palestra. Deve cominciare dalle piccole cose a dare un nuovo "senso" alla sua quotidianità, che non potrà più essere come prima, ma sarà diversa e non è detto peggiore.

Il destino con lei non è stato generoso, ha subito due abbandoni e due forme di lutto che, se pur diverse, farebbero a tutti lo stesso effetto. Quindi, la parola d'ordine è: tempo! Non può trovare ora il senso di quello che sta affrontando e soprattutto dare significato a una vita che non potrà più essere come quella di prima. Non mi porrei tanto la domanda su quale



dottoressa Ilaria Genovesi, psicologa, psicoterapeuta della famiglia, sessuologa a Pisa e Livorno.

Posso riuscire a essere più sexy?

Ho un pessimo rapporto con il mio corpo e credo che dipenda dal mio sex appeal. Come posso migliorarlo?

Lorenza, Cremona

Il corpo non è un semplice involucro, ma il mezzo con il quale esprimiamo noi stessi. Le persone entrano in contatto con il proprio corpo, con i gesti, le posizioni e l'atteggiamento, parlano un linguaggio che anticipa la parola.
■ Migliorare il proprio sex appeal può essere utile non solo sotto un profilo puramente sessuale, ma anche per aumentare le proprie possibilità di attrazione verso gli altri. Questo, però, deve avvenire

senza cadere in una superficiale foga di cura del corpo "perfetto" come modello di bellezza statico, perennemente uguale a se stesso, che non sembra avere passioni, sentimenti e ricordi. Le consiglio di mettersi davanti a uno specchio, guardare il proprio corpo e imparare ad amarsi. Allora, sicuramente, qualcosa di quell'involucro inizierà a piacerle.

Scrivete a Viversani & belli. Mente cuore sesso psiche, corso di Porta Nuova 3/A, 20121 Milano oppure all'indirizzo email posta@viversaniebelli.com